



*Camera Civile di Bologna  
"Alberto Tabanelli"  
aderente all'Unione Nazionale Camere Civili*

**Il Consiglio Camerale**

con riferimento all'ipotesi di trasferimento degli uffici giudiziari di Bologna nel sito denominato "Stamoto", in via Del Parco zona Massarenti,

ritenuto che

- il sito individuato dal Ministero di Giustizia non sembra adeguato per le ridotte dimensioni ad accogliere tutti gli uffici giudiziari dalla Corte di Appello al Tribunale Giudice di Pace e altri uffici accessori;
- la zona circostante il sito "Stamoto" non ha caratteristiche, sul piano logistico e della viabilità, adeguate a sostenere il prevedibile afflusso degli operatori e degli utenti che quotidianamente dovranno accedere agli svariati uffici;
- i tempi per la realizzazione dell'intera cittadella giudiziaria paiono del tutto incompatibili con una sua realizzazione entro il 2020, data di scadenza del contratto di locazione dell'attuale sede del Tribunale, considerati i tempi per la progettazione, l'esperimento delle gare di appalto e la realizzazione delle opere;
- il trasferimento della Corte d'Appello da Palazzo Baciocchi (Piazza dei Tribunali) comporterebbe lo svuotamento e la probabile inutilizzabilità di questo importante edificio storico;
- lo spostamento di tutti gli uffici giudiziari dal centro determinerebbe la crisi conseguente di molte attività commerciali piccole e medie, che lavorano nell'indotto, e paiono inevitabili conseguenze anche di ordine pubblico, dovute alla desertificazione della zona;
- la condivisibile esigenza manifestata dal Ministero di Giustizia di spostare gli uffici giudiziari da edifici privati ad edifici pubblici, per ottenere un risparmio di risorse pubbliche, potrebbe essere rispettata spostando i soli uffici che attualmente sono ospitati presso sedi private (Tribunale, Giudice di Pace, UNEP) presso siti pubblici ubicati in prossimità del centro, quale ad esempio l'ex caserma Staveco;

esprime

il parere contrario della Camera Civile di Bologna Alberto Tabanelli al trasferimento degli uffici giudiziari presso la sede Stamoto;

propone

la mobilitazione del Foro bolognese per contrastare detto trasferimento e il coinvolgimento nell'organizzazione del dissenso delle associazioni di professionisti, di categoria e esercenti commerciali.

Bologna, 15/3/2017